



COMUNE di BITETTO

Provincia di Bari

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 6 Reg. Gen.	OGGETTO: conferma delle aliquote, detrazioni e della disciplina IMU e Tasi per l'anno 2017
Data 18-04-2017	

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciotto del mese di aprile alle ore 18:00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla Prima in sessione Pubblica, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

Pascazio Fiorenza	Presente	Carbonara Annalisa	Presente
Palmieri Emanuele	Assente	Marziliano Anna	Presente
Palmisano Luisa	Presente	Damone Vincenza	Presente
Troccoli Tommaso	Presente	Gargano Domenico	Presente
De Benedittis Giulio	Presente	Violante Sabina	Assente
Clavelli Anna Rosa	Presente	Costa Armando	Presente
Sallustio Marina	Assente	Proscia Martire	Assente
Occhiogrosso Rosa	Presente	Colonna Ernesto Danilo	Assente
Lanzillotta Angelo	Presente		

ASSEGNATI 17

IN CARICA 17

PRESENTI 12

ASSENTI 5

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza la sig.ra Pascazio Fiorenza, nella sua qualità di SINDACO e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. Cavalieri dr Luigi in qualità di SEGRETARIO GENERALE

La seduta è pubblica.

IL PRESIDENTE

introducendo l'argomento comunica al Consiglio Comunale che la discussione che seguirà, per omogeneità di argomentazione, varrà per i punti da 3 a 7 iscritti all'o.d.g. ed il presente verbale sarà allegato in ciascuna delle relative deliberazioni. Poi passa la parola all'Assessore De Benedittis.

DE BENEDITTIS G.: Da lettura di uno scritto che testualmente si riporta: "Con l'approvazione del bilancio preventivo 2017-2019 si consolida il passaggio- riforma al nuovo sistema di bilancio armonizzato di cui abbiamo parlato negli scorsi Consigli afferenti il bilancio e nei quali abbiamo avuto modo di segnalare la complessità e difficoltà riscontrata in questa fase nuova e maggiormente articolata.

Si riscontra da subito e con favore l'indicazione per l'anno 2017 dell'approvazione del bilancio preventivo entro il 31 Marzo, risultato importante per rispettare la funzione piena di un bilancio preventivo, che necessariamente deve essere approvato nei primi mesi dell'anno per essere guida, bussola, nella programmazione triennale dell'ente. Come già detto in altre occasioni, non ha molto senso l'approvazione di un preventivo a metà anno o peggio a fine anno, come pure è successo in passato, comportando un lungo esercizio provvisorio e conseguente incertezza nella spesa pubblica. L'approvazione del preventivo entro i primi tre mesi dell'anno era tra i punti del nostro DUP (documento unico di programmazione) e quest'anno siamo finalmente nelle condizioni di poter realizzare questo obiettivo, in conseguenza del fatto che l'anticipo della scadenza per l'approvazione è stata legata all'anticipata stima da parte del Ministero dell'Economia e Finanza del fondo di solidarietà comunale che quest'anno ammonta circa ad euro 1.300.000 (comprensivo della quota di ristoro Tasi)

La scadenza al 31 Marzo consente quindi ai comuni di avere una reale pianificazione economica circa le entrate e le conseguenti spese dell'esercizio corrente; questo, inevitabilmente, ha creato non poche difficoltà legate soprattutto alla pesante carenza di personale, nonché alla mole di adempimenti concentrati proprio nei primi mesi dell'anno (solo a titolo esemplificativo: apertura e chiusura dell'esercizio, risposta alla Corte dei Conti sull'anno 2014, invio certificazione SOSE per citarne alcuni). Queste difficoltà, si badi, non sono ravvisabili esclusivamente per Bitetto, ma sono diffuse e concentrate soprattutto nei piccoli comuni, maggiormente colpiti dalla carenza di personale. Non è un caso che siano state depositate due richieste da parte dell'ANCI per rimandare alcune scadenze perentorie e per rinviare agli anni successivi alcuni adempimenti introdotti quest'anno (obbligo della contabilità economico- patrimoniale) oltre alla denuncia da parte di importanti studiosi che dalle colonne di testate economiche nazionali hanno raccontato la triste vicenda del collasso degli uffici di ragioneria e finanze dei comuni italiani.

Eppure, malgrado la grave crisi di personale, abbiamo rispettato tutti gli adempimenti senza pregiudizio alcuno per l'ente; un passaggio, in tal senso, è doveroso in Consiglio con riferimento all'invio del certificato SOSE: il comune di Bitetto lo ha infatti inoltrato prima dei trasferimenti da parte dello Stato (in particolare la quota di anticipo sul fondo di solidarietà) e pertanto, lungi dall'aver compromesso il relativo trasferimento, come da qualcuno infondatamente paventato, non ha invece prodotto alcuno blocco di risorse, così come ampiamente previsto dall'ufficio di ragioneria, che, lo ricordiamo, era impegnato nello stesso tempo con la redazione di diversi altri adempimenti non rinviabili.

Tra gli importanti atti compiuti ad inizio anno, vi è poi la redazione della delibera sulle quote assunzionali, che ha seguito, cronologicamente e razionalmente, la sostanziosa riorganizzazione degli uffici e delle posizioni organizzative: ben cinque nuove figure saranno implementate nella pianta organica (due agenti di Polizia municipale, un amministrativo contabile, un tecnico ed infine l'assistente sociale) attraverso i quali daremo ossigeno ai settori comunali maggiormente colpiti dalla crisi di personale.

Un piano delle assunzioni organico e concertato non veniva posto in essere da diversi anni e anche laddove redatto, deficitava di alcuni degli atti propedeutici essenziali: il piano delle pari

opportunità, seppure obbligatorio, anche per le mobilità, non era mai stato adottato e da vari anni non veniva effettuata la verifica delle eccedenze.

La pregressa mancanza di programmazione anche sul settore personale e il blocco per la ricollocazione dei soprannumerari di area vasta hanno pertanto drasticamente impoverito la struttura amministrativa dell'ente, riducendo di molto le risorse umane e la relativa efficienza.

Era necessario, prima di tutto, consolidare le risorse ed efficientare la macchina comunale, per poi passare, come si è fatto puntualmente, a massimizzare la capacità di intercettare fondi di finanziamento ed assicurare così al territorio ed alla comunità di Bitetto quelle potenzialità ed opportunità che il bilancio sempre più risicato non potrebbe garantire.

Se il nostro primo bilancio, dunque, è stato volto alla riduzione degli sprechi e al mantenimento di servizi riducendo i costi ed avendo attenzione e cura nell'utilizzo del denaro pubblico, il bilancio che oggi ci occupa, si è concentrato maggiormente sulla possibilità di trovare mezzi per incassare risorse nuove e potenziare il sistema di riscossione dei tributi.

Pertanto, sul versante delle ENTRATE, accanto allo stanziamento statale del fondo di solidarietà comunale, che quest'anno ammonta a circa 1.300.000 euro e al gettito fiscale, che costituiscono le due macro voci in entrata, siamo riusciti a incassare ben 53.500 euro, frutto di un'operazione di verifica dei versamenti iva e irap da parte del comune, che non si era mai espletata negli anni precedenti.

La normativa in materia è complessa ma è doveroso illustrare come, attraverso un opportuno supporto tecnico, sono state recuperati ben 77.000 euro di IVA e Irap, derivanti da una verifica puntuale dei crediti e debiti verso l'erario, a titolo, appunto, di IVA e Irap, che in passato non veniva effettuata, producendo quindi crediti d'imposta in favore del comune mai accertati prima. Del totale riportato, una parte (ossia 53.500 euro) è stata introitata direttamente e la parte residuale, pari a circa 23.000, imputata a titolo di credito verso l'erario, in misura tale che con la fatturazione dei proventi della differenziata, per cui l'ente incassa IVA nel momento in cui dovrà riversarla, non procederà al relativo esborso, perché vanta appunto un credito da compensare durante l'anno.

Sempre sul versante delle entrate, abbiamo dato corso ad un bando pubblico per l'attività di supporto all'accertamento dei tributi e sebbene la gara stia finalmente entrando nel vivo con la prima seduta pubblica fissata per il prossimo 26 aprile, si è partiti con stime prudenti ICI (circa 121.000 euro) e Tarsu (200.000) per un totale di circa 320.000 euro. L'espletamento della gara procede, malgrado le diverse difficoltà riscontrate per l'avvicendamento amministrativo del comune capofila della CUC e riteniamo di poter contare su questo supporto il prima possibile, comunque entro la fine di Maggio.

L'occasione è utile per informare il Consiglio che l'altra gara in essere per il servizio di tesoreria è stata aggiudicata in via provvisoria dal Bando di Napoli s.p.a.

A queste attività si aggiunge infine, sempre sul versante entrate, il piano delle alienazioni, preannunciato l'anno scorso ma che ha visto quest'anno l'affidamento importante del piano di inventariato dei beni immobili di proprietà dell'ente. Attività propedeutica all'alienazione e obbligatoria da quest'anno per il rendiconto, per via della nuova contabilità economico patrimoniale; ciò consentirà di censire e di valutare i beni del Comune prima di poter procedere alla vendita e sarà così possibile recuperare risorse vincolate ad investimenti importanti. Le attività di verifica sul patrimonio serviranno, peraltro, per adeguare canoni e prezzi di utilizzo dei vari beni dell'ente.

È importante sottolineare la coerenza tra gli ultimi bilanci nel portare passo dopo passo alla concretizzazione gli obiettivi inseriti nel DUP e che potranno trovare realizzazione attraverso fasi obbligate anno dopo anno.

Non si può avere la presunzione di poter portare a compimento un programma quinquennale corposo e articolato in appena due anni di mandato. Alcuni punti programmatici, sebbene a cuore dell'amministrazione, saranno oggetto di intervento negli anni avvenire, penso al bilancio partecipativo, per i quali abbiamo già le idee molto chiare e saranno fattibili avendo superato la

fase di transizione in atto. In meno di due anni già tantissimi sono stati gli obiettivi realizzati, ma questo sarà oggetto di discussione in altre sedi.

Alcune delle misure avviate l'anno scorso vedranno la luce in questo sia per la complessità degli stessi e sia perché l'avvicendamento del personale inevitabilmente riduce la velocità nei processi amministrativi. E soprattutto perché, purtroppo, il personale è carente.

Se da un lato, dunque, metteremo in campo le anzidette misure per potenziare le entrate, ben consapevoli delle continue e progressive riduzioni agli stanziamenti statali - l'entrata più corposa per un bilancio - dall'altro un'attenta pianificazione strategica e una grande attività della Giunta, con il supporto prezioso degli Uffici, ha comportato l'allocazione di importanti risorse per la realizzazione di diversi interventi. "Agorà sicure" e "Patto per Bari" sono i nomi dei fondi ministeriali a regia metropolitana, che daranno una veste nuova alla nostra periferia e al nostro centro antico. Progetti non soltanto candidati tempestivamente ma che sono stati concretamente finanziati e che nell'arco di quest'anno vedranno anche la realizzazione. Piste ciclabili, aree ludiche per bambini opportunamente inclusive, punti sport, dog park, campo da calcio, pedonalizzazione nel borgo antico... non sono solo punti programmatici o visioni di una città ideale, ma sono progetti finanziati e cantierizzabili a breve termine. Il tutto per un importo complessivo, già in questa primissima fase, di circa 800.000 euro.

Capite bene l'entità del lavoro che hanno portato e che porteranno a Bitetto ingenti risorse, parliamo di soldi veri e non di progetti sognati e mai presentati per un finanziamento.

Sulla scia di quanto appena illustrato, si sta continuando a preparare e candidare nuovi progetti, sempre coerenti con la visione strategica complessiva, che porteranno finanziamenti altrettanto importanti per il nostro territorio: dall'ammodernamento e ristrutturazione della biblioteca comunale, attraverso il bando "community library", fortemente stimolato e voluto anche dalla parte giovanile della nostra coalizione, la rigenerazione dei nostri parchi e di altre aree verdi, l'efficientamento energetico di immobili comunali e molto altro ancora.

Abbiamo avviato l'adeguamento del PUG al PPTR (Piano paesaggistico territoriale regionale); siamo uno dei pochi comuni ad aver già avviato tale procedura.

Ambiente, sicurezza e ben-essere della nostra Comunità sono tra le linee portanti dell'azione amministrativa del prossimo triennio. Una evidente maggior attenzione all'AMBIENTE (dalla cura nella pulizia stradale e all'igiene urbana, soprattutto nei luoghi frequentati dai bambini, dovuto al sistema di porta a porta che ha eliminato i cassonetti ricettacoli di sporcizia e alla disponibilità della nuova ditta, che spesso pulisce ciò che gli incivili imbrattano), si unisce strategicamente alla SICUREZZA, che troverà spazio innanzitutto con la realizzazione di una rete di videosorveglianza, opportunamente concertata con le Forze dell'ordine e l'Ufficio tecnico, che, assieme alla rinnovata illuminazione pubblica a risparmio energetico, modificherà nettamente la prospettiva sulle zone periferiche zone di Bitetto. Ma sicurezza stradale significa anche e soprattutto dotarsi di una visione strategica su quella che è la viabilità urbana, fuori da interventi spot scollegati e spesso confliggenti tra loro ma al contrario, ben programmati in una visione più complessiva e più matura di città sostenibile.

Ecco quindi che si punta sulla dotazione di un PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile), che diventa anche la premessa inderogabile alla imminente realizzazione di piste ciclabili, ad un piano viario ragionato e condiviso che possa superare le criticità del nostro traffico e della viabilità cittadina, anche con una rinnovata attenzione all'abbattimento di barriere architettoniche.

Visione programmata che non potrà certo prescindere dal rifacimento della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, spesso vecchia o poco leggibile, attraverso un investimento concreto di circa 15.000 e soprattutto attraverso il rifacimento del manto stradale, almeno in alcuni punti davvero sconnesso e pericoloso, ragion per cui abbiamo ritenuto di dover riconfermare la possibilità di accensione di un mutuo di 200.000 euro per il rifacimento di tratti di strade più a rischio.

Quanto al BEN-ESSERE della Comunità, è emersa in maniera evidente l'opportunità di declinare, in tutti gli ambiti possibili, un binomio virtuoso ed inscindibile, quello di Ambiente & Salute, che si

sostanza e si traduce in una capillare operazione di rigenerazione: da quella urbana, su cui si è concentrato lo sforzo dell'elaborazione di un piano d'ambito ai sensi della legge regionale 44/13, condotto in collaborazione con Borghi Autentici d'Italia ed altri quattro comuni dello stesso circuito, in maniera condivisa e partecipata dalla cittadinanza, che sarà presto presentato in Regione e per cui siamo in procinto di sottoscrivere apposito Protocollo d'intesa con l'assessorato alla pianificazione del territorio, a quella ambientale in senso stretto; e poi a quella dei cittadini stessi, della Comunità, riscoprendo e valorizzando in misura tangibile l'antica e connaturata vocazione allo sport e alle attività fisiche in generale. Nella vivacità aggregativa ed associativa che continua a caratterizzare la nostra comunità, abbiamo voluto confermare gli stanziamenti dello scorso anno (circa 8.000 euro) per il benessere fisico e dello sport in generale, provando per quest'anno a variegare l'incidenza sulla promozione e valorizzazione di attività sportive quali il running, le camminate, le discipline cosiddette minori, attraverso manifestazioni di promozione dello sport che al tempo stesso siano anche promozione del territorio e della vita sociale. Un esempio su tutti è certamente la gara podistica regionale in programma per il prossimo 30 aprile, così come la Giornata dello Sport prevista per giugno.

La convenzione con il Bari Calcio inoltre ed in particolare con la squadra primaverile del Bari ogni settimana attira a Bitetto centinaia di tifosi da tutta la provincia ed è un bellissimo esempio di come si possa coniugare la passione per il calcio con la promozione del territorio. Non si tratta infatti di singoli eventi, che pure abbiamo avuto l'onore di ospitare e che hanno dato una visibilità importante alla nostra città (penso a Bitetto città azzurra) ma di una opportunità stabile e distribuita durante l'arco dell'intera stagione calcistica, con ricadute positive dirette anche sui ragazzi delle scuole, a cui l'FC Bari Calcio offrirà interessanti momenti di incontro e crescita sportiva con i calciatori professionisti.

Ma Ben-essere di una Comunità vuol dire anche puntare sulla CULTURA e sul turismo, coniugando folklore e tradizione, divertimento e attrattività. Proseguiremo anche quest'anno sul solco dell'anno precedente nel dare a Bitetto manifestazioni di livello, che sappiano far convivere le manifestazioni ormai classiche e collaudate con le nuove sfide che si prospettano: dal Cammino materano al progetto pilota Vagabondi Autentici.

Malgrado la scarsità di risorse e le difficoltà di un bilancio che malgrado ogni sforzo sarà condannato a un disavanzo per i prossimi 28 anni non abbiamo rinunciato ad alcun servizio. A tal proposito è importante un riferimento al SUAP (sportello unico attività produttive). Non solo il Comune di Bitetto ha effettuato un taglio alla spesa (euro 6.000) di questo servizio importante per le attività produttive e commerciali internalizzandolo e utilizzando il portale gratuito della Camera di Commercio, ma ha deliberato la riduzione considerevole dei diritti istruttori (rispetto al precedente gestore - Murgia Sviluppo) da parte dei cittadini.

Per i servizi a domanda individuale abbiamo mantenuto invariate le tariffe e per ciò che afferisce il trasporto scolastico in particolare abbiamo inoltrato domanda alla Regione Puglia oltre ad una grande campagna di crowdfunding per provare a dare a Bitetto un nuovo scuolabus (come è noto si tratta di una spesa abbastanza elevata). Lo scuolabus in uso ancora oggi ha subito diversi interventi di manutenzione, talvolta anche ingenti, ma è riuscito a garantire il servizio.

Si riconfermano tutti gli strumenti a sostegno delle fasce indigenti, di chi purtroppo è vittima della crisi occupazionale ed è risucchiata nel vortice della povertà. Come comune nei limiti della nostra spesa abbiamo già provato ad arginare il fenomeno delicato dell'emarginazione sociale costruendo un rapporto diretto con i nostri concittadini e talvolta creando ponti con le misure regionali di supporto al reddito.

Tra brevissimo tempo una larga fascia di concittadini usufruirà del reddito di dignità, misura regionale che consentirà a diverse persone di usufruire di finanziamenti regionali svolgendo lavori di pubblica utilità e allo stesso tempo ricevere una concreta possibilità di inserimento nel mondo del lavoro anche con realtà produttive ed economiche locali. Questo strumento aiuterà la spesa sociale a dare risposte, certo parziali ma importanti per chi si trova incolpevolmente in uno stato di necessità.

Un importante rilievo all'interno della spesa sociale è dato al tema della diversabilità con la promozione di progetti ludici e sportivi e o laboratoriali presso palestre ed associazioni presenti sul territorio. Abbiamo a cuore la solitudine delle tante famiglie che spesso si sentono sole nell'affrontare le problematiche legate alla fragilità sociale e vorremmo attraverso queste attività far sentire sempre più la vicinanza e la presenza del Comune di Bitetto. Nella nostra città nessuno deve sentirsi solo." .

PRESIDENTE: Prima di procedere con gli interventi dà comunicazione ai Consiglieri Comunali, a valersi quale notifica, della nota pervenuta nella mattinata odierna dalla Prefettura di Bari con la quale si diffida il Consiglio Comunale all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017. Continua dicendo che l'indomani mattina, si darà riscontro alla predetta nota comunicando alla Prefettura l'avvenuto adempimento.

INTERVENTI:

COSTA A: In apertura di intervento informa il Consiglio Comunale dell'allontanamento del Consigliere Proscia dovuto a urgenti motivi familiari.

Consiglieri Comunali Presenti: 13 – Assenti: 4

Continua dicendo di aver apprezzato la relazione dell'assessore De Benedittis ed esprime apprezzamento anche per la responsabile del settore finanziario che ha predisposto tutti questi atti di cui ha preso visione pur con le difficoltà note. Parla della relazione del revisore che ritiene molto esaustiva nei punti più importanti del bilancio. Parla della sua esperienza e delle difficoltà in cui versano finanziariamente un po' tutti i Comuni tra i quali anche Bitetto. Il futuro, crede che sia ancora meno roseo del presente. Precisa che su alcune delibere si asterrà, per coerenza, come ha già fatto nei precedenti anni, mentre sul bilancio si esprimerà diversamente e spiega che ciò è dovuto al fatto che l'amministrazione comunale si è dimostrata sensibile ad alcune sue segnalazioni, benché minime. Espliciterà la sua posizione quando la discussione affronterà il relativo punto. Si rammarica per l'assenza del consigliere Colonna vista l'importanza degli argomenti all'o.d.g. e che il tema interessa una sua denuncia. Parla dei contrassegni per i passi carrai che chiede di accertare e risolvere. Continua evidenziando la carenza del personale per assolvere alle esigenze della cittadinanza e che il lavoro ricade sul poco personale rimasto. Spera di poter affrontare l'argomento personale al più presto. Vuole definirsi minoranza e non opposizione all'intero del consiglio e ne sottolinea acutamente le differenze.

PRESIDENTE: Coglie l'occasione per esprimere gratitudine alla dott.ssa Rossini per il lavoro che svolge. Assicura che negli incontri a tutti i livelli che ha avuto modo di fare da sindaco, ha dovuto prendere atto della generalità della carenza (strutturale) di personale in tutti i comuni, soprattutto quelli più piccoli. Lamenta che a fronte di tale carenza aumentano invece gli adempimenti burocratici a carico degli uffici comunali, motivo in più per ringraziare la responsabile del settore finanziario. Per quanto riguarda i pozzi sicuramente se ne parlerà in sede di rendiconto. Per quanto attiene ai passi carrai cede la parola al vicesindaco.

PALMIERI E.: Parla dei passi carrai e delle iniziative avviate dal Comandante Aloia per la soluzione dei problemi con una ricognizione ed un controllo capillare degli stessi.

COSTA A.: Fa alcune precisazioni.

GARGANO D.: Precisa che ha avuto alcuni problemi per capire gli atti. Precisa che lui preferisce, alla vecchia maniera, la definizione di opposizione per il suo ruolo in consiglio, anche se

propositiva e costruttiva. Ritorna sui problemi riscontrati come la mancanza della numerazione delle pagine e la presenza di pagine bianche. Parla poi del Piano triennale dei Lavori Pubblici prendendo atto che di opere ce ne sono ma che si asterrà perché non ha avuto modo di analizzarle nella loro interezza. Sulla relazione dell'assessore l'unica cosa chiara è che si accenderà un mutuo di duecento mila euro che graverà sui cittadini. Chiede chiarimenti sulla viabilità rurale, la spesa sulla pubblica illuminazione e se ci sono spese per lavori straordinari. Per quanto riguarda il DUP chiede chiarimenti in merito alla voce missione 12 programma 3 di una spesa in conto capitale di 1.850.000 euro.

TROCCOLI T.: Su invito del Presidente relaziona sul Programma triennale delle opere pubbliche con particolare riferimento alle domande poste dal Consigliere Gargano. Chiarisce che il mutuo di 200.000 € servirà alla sistemazione della viabilità interno dell'abitato. Per l'altra domanda posta, ricorda che il Consigliere Gargano ben dovrebbe sapere di cosa si tratta ovvero del Centro sociale polivalente di cui fu promotore. Prosegue con una cronistoria delle vicissitudini dell'opera tra bandi, incontri con gli operatori e l'arrivo del Commissario. Continua dicendo del cofinanziamento di 700.000 € di cui il Comune non aveva risorse per farvi fronte. Evidenzia che il 6/8/2015 il progetto fu rimodulato e furono acquisiti i prescritti pareri. Ma nonostante ciò i problemi non erano finiti per ragioni di burocrazia. Comunica che la procedura telematica si è chiusa con esito positivo il 21/9/2016 e si sta proseguendo per la sua realizzazione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Responsabile del Servizio Finanziario, presente in aula.

DOTT.SSA ROSSINI M.P.: Risponde sulla pubblica illuminazione spiegando che il progetto finanzia e l'appalto in atto di efficientamento e gestione della stessa dove la ditta provvede anche al pagamento della fornitura dell'energia elettrica nell'ambito del costo complessivo dell'appalto; accenna anche dei certificati bianchi di cui l'ente beneficerà per via dell'opera di che trattasi.

PRESIDENTE: Aggiunge che il progetto, tramite FTT, è Bitetto Full Led di cui si è parlato in altre sedute consiliari e che comporta anche altri vantaggi per l'ente per quanto riguarda la responsabilità per danni e di gestione; l'opera è già in funzione e tra poco saranno in funzione anche 12 videocamere per la videosorveglianza a cui si aggiungeranno altre con il progetto Smart City.

GARGANO D.: Dopo un commento sul progetto della pubblica illuminazione si accinge a chiedere altri chiarimenti all'Assessore Troccoli in merito alla corrispondenza di alcuni dati del D.U.P con il Piano delle opere Pubbliche.

DOTT.SSA ROSSINI M.P.: Risponde chiarendo che sono state fatte delle scelte tecniche tenendo distinti il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed il Piano Assunzionale alle quali il DUP fa rinvio.

GARGANO D.: Ribatte sulle risposte alle sue osservazioni. Riprende il discorso sul Centro Sociale Polivalente (in contraddittorio l'Assessore Troccoli precisa) per quanto riguarda l'importo complessivo e sullo stato del procedimento relativo ad un'opera per la quale, la sua lista, ha parlato nel programma elettorale. Parla di un ammissione a finanziamento di 2.550.000 euro che contrasta con la relazione dell'assessore che invece parla di rimodulazione e chiede di sapere se c'è stato il riscontro alla regione.

PRESIDENTE: Assicura che la nota è stata personalmente riscontrata, è stato, inoltre, rimodulato il progetto definitivo anche con riferimento al cofinanziamento dotandolo dei necessari pareri. Si è dotato d'intesa e collaborazione con l'Ufficio di Piano territorialmente competente di un Piano di

Gestione; attualmente il progetto è regolarmente in completamento per il bando e si possono escludere ipotesi di perdita del finanziamento.

GARGANO D.: Prende atto di quanto detto dal Sindaco ma ribatte su alcune discordanze di tempi con documenti in suo possesso. Chiede una nota di riscontro ad una missiva del 3/11/2016 della Regione. Spera di scongiurare la perdita del finanziamento.

PRESIDENTE: Lo tranquillizza su tutto e precisa che gli atti sono a sua disposizione.

COSTA A: Chiede chiarimenti sul cofinanziamento e sulle cifre del progetto originario e rimodulato e chiede chiarimenti.

PRESIDENTE: Chiarisce che il progetto originario, non solo era incompleto, ma sovradimensionato e con un cofinanziamento di 700.000 euro a carico del Comune. Il progetto è stato rimodulato, ridimensionato e corredato di tutti i pareri necessari. Lo stesso è stato ammesso a finanziamento e in completamento per il bando. Evidenzia che con la rimodulazione è stato stralciato il cofinanziamento a carico del Comune.

GARGANO D.: Ribatte ancora in onore della verità. Attribuisce alla precedente amministrazione, di cui faceva parte, anche la rimodulazione; dunque c'è discordanza evidente.

PALMIERI E.: Risponde al Consigliere Gargano dicendo che bisognerà chiedere al tecnico che ha fatto quel progetto come mai allora si è dovuto rifare per la seconda volta, spreco di risorse e tempo, da parte della attuale Amministrazione; parla ancora del cofinanziamento e delle iniziative intraprese dall'attuale amministrazione. Prosegue dicendo che ci sarebbe molto da capire ma certo non è argomento di questo punto all'o.d.g. Conclude dicendo che il tecnico incaricato potrà chiarire la paternità della rimodulazione.

Segue una sovrapposizione di interventi.

PRESIDENTE: Richiama i Consiglieri ad attenersi agli argomenti posti all'ordine del giorno e ad osservare i tempi dettati dal regolamento consiliare.

GARGANO D.: Ribatte sull'andamento di questo e di altri consigli comunali.

TROCCOLI T.: Ricorda ai presenti quando in una seduta del Consiglio Comunale precedente il Consigliere Colonna andava cercando il mutuo di 700 mila euro relativo all'argomento di cui si sta discutendo nella seduta odierna. Ciò vuol dire che a novembre 2015 l'importo era ancora previsto e questo esclude la tesi del Consigliere Gargano.

PRESIDENTE: Concede la parola al Responsabile del Settore Tecnico, presente in aula.

ING. NUNZIANTE V.: Esordisce dicendo che ricorda quando ha preso in esame questo progetto e che all'epoca, essendoci i tempi, il Commissario ritenne che fosse una scelta politica della amministrazione che di lì a poco si sarebbe insediata. Prosegue dicendo che l'amministrazione entrante ha attenzionato il progetto dandogli disposizione di proseguire. Nel prosieguo dell'iter procedurale è emerso che il progetto così com'era non era ammissibile. Così con il progettista ing. Stefanelli si è provveduto a rivoluzionare tutto il progetto. Il nuovo progetto è stato presentato come richiesto precisando tutti i passaggi effettuati sino alla comunicazione al Sindaco di assolvimento delle competenze dell'Ufficio tecnico. Risponde ancora ad alcune richieste del consigliere Gargano pur non ricordando alcuni particolari.

PRESIDENTE: Invita il consigliere Gargano ad accedere agli atti presso l'Ufficio tecnico e prendere atto della corrispondenza intercorsa con quanto da lei stessa dichiarato.

Conclusa la discussione il Sindaco-Presidente fa procedere alla votazione.

Rientra il Consigliere E. Palmieri

Presenti 13 – Assenti 4

Si da atto che nel corso della discussione si è allontanato il Consigliere Proscia e che dunque i presenti al momento della votazione sono 13 e gli assenti 4.

Con votazione palese espressa per alzata di mano e con i seguenti risultati:

Presenti: 13

Favorevoli:11

Contrari: //

Astenuti: 02(Gargano D. – Costa A.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione allegata al presente verbale che riporta il parere favorevole del responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art 49, D. Lgs. n. 267/2000;

PRESO atto degli interventi occorsi durante la discussione consiliare e delle relative dichiarazioni di voto;

RITENUTA la proposta sufficientemente motivata e fattone proprio e senza riserve il contenuto;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto, allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Con successiva e separata votazione espressa all'unanimità dai tredici consiglieri presenti e votanti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

in relazione all'urgenza dei conseguenti adempimenti

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata eseguibilità del provvedimento a norma dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Tenuto conto che l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011.

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione del 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Ricordato inoltre come la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Visti:

- a) l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;
- c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Premesso anche che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;

- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 679, della legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Visti inoltre:

- l'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che "Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i

comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015";

- l'articolo 1, comma 42, lett. b) della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale consente agli enti, previa espressa deliberazione di Consiglio comunale, di mantenere anche per il 2017 la maggiorazione TASI dello 0,8 per mille prevista dall'art. 1, comma 28, della legge n. 208/2015;

tutto ciò premesso, viste le norme in tema di finanza pubblica e pareggio di bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 che proponeva al Consiglio Comunale la conferma della disciplina contenuta nelle delibere di questo stesso Organo n. 25 e 26 del 30/04/2016;

DELIBERA

Di confermare:

1. la disciplina IMU relativa a aliquote detrazioni ad agevolazioni previste dalla delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 30/04/2016;
2. la disciplina TASI relativa a aliquote detrazioni ad agevolazioni previste dalla delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30/04/2016;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, a seguito di apposita votazione in tal senso, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Sulla proposta di deliberazione allegata, ad oggetto conferma delle aliquote, detrazioni e della disciplina IMU e Tasi per l'anno 2017 si esprimono i seguenti pareri:

[]-SETTORE: RAGIONERIA

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità tecnica – ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 – si esprime parere: Favorevole

Bitetto, 11/04/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to: Dott.ssa Maria Pompea Rossini *

*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93

[]-SETTORE RAGIONERIA FINANZA TRIBUTI

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità contabile – ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 – e si esprime parere: Favorevole

[]-Ai fini della copertura finanziaria di cui all'art. 153 c. 5 del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere Favorevole

[]- NON NECESSITA in quanto _____

Bitetto, 11/04/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to: Dott.ssa Maria Pompea Rossini*

*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to Pascazio Fiorenza

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Cavalieri dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



IL CAPO SETTORE AA.GG.

Dott. Carmela Simona Pastore*

*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.2, comma 1, del D.Lggs. n.39/1993

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art . 124 c. 1 L. 18/8/00 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 18.5.17 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al .

Pubblicazione N. _____

Addi 18.05.2017

IL CAPO SETTORE AA.GG.

F.to Dott. Carmela Simona Pastore

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio , attesta che la presente deliberazione:

[S] – E' stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lvo n. 267/2000);

[S] – E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lvo n. 267 / 2000);

[] – E' divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lvo n. 267/2000);

[] – _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

F.to Dott. Carmela Simona Pastore